ASSOCIAZIONE CULTURALE LUCI DELLA RIBALTA

UILT ALTO ADIGE

26° FESTIVAL TEATRALE NAZIONALE IL MASCHERONE 2024/2025

BOLZANO TEATRO COMUNALE DI GRIES 13 APRILE 2025

MIGLIOR SPETTACOLO - ASPETTANDO GODOT - TEATRO DELLE FORCHETTE DI FORLI

Nella migliore tradizione del 'teatro dell'assurdo', il dramma grottesco dell'esistenza umana risalta ed emerge in tutta la sua universale tragicità. Immersi in un'atmosfera sospesa al di fuori dello spazio e del tempo, attraverso elementi astratti e rimandi classici, il confronto con le innumerevoli versioni dell'opera regge egregiamente. Luci, costumi, scenografia, interpretazione: tutto si fonde per dare vita ad una pièce precisa e puntuale, sensibile e convinta, matura ed evocativa. Beckett ringrazia!

MIGLIOR SPETTACOLO "PREMIO ELISABETTA PAOLUCCI" GIURIA GIOVANI – DIECIGIUGNO VENTIQUATTRO – COMPAGNIA TEATRALE LE COLONNE DI LATINA

In questo intenso affresco teatrale la figura di Giacomo Matteotti rivive attraverso uno sguardo toccante: quello di una collaboratrice domestica, personaggio di fantasia e testimone immaginaria dei giorni che precedettero il tragico 10 giugno 1924.
Un'opera premiata dalla giuria giovani per il testo originale scritto dal regista Giancarlo Loffarelli, per l'efficacia della drammaturgia e la capacità di rendere accessibili temi storici complessi. Un esempio di teatro civile che coinvolge emotivamente, stimola la riflessione critica e mantiene viva la memoria attraverso un linguaggio narrativo vicino alle nuove generazioni.

MIGLIOR ATTRICE – MARINA EIANTI – DIECIGIUGNO VENTIQUATTRO – COMPAGNIA TEATRALE LE COLONNE DI LATINA

Una pagina drammatica della nostra storia si trasforma in un racconto lucido e vibrante. Il profondo spessore politico e civile del testo è trasposto nel più classico e puro stile del 'teatro di parola'. I tragici eventi vengono ricordati e ripercorsi attraverso un'interpretazione composta e rigorosa, ma, al contempo, empatica e partecipata. In un difficile equilibrio di toni e sfumature, la recitazione comunica e trasmette forte pathos e tensione emotiva, ma sempre con misura ed essenzialità.

MIGLIOR REGIA – ANTONIO STERPI – I PERSIANI – COMPAGNIA PICCOLA RIBALTA DI CIVITANOVA MARCHE

Una scelta ardita: la tragedia greca. Ma la sfida è stata ampiamente superata. Grazie anche all'interazione e al supporto fondamentale del 'coro', il risultato è eccellente. Arduo lavoro di riduzione del testo, valore del messaggio, scenografia d'impatto, costumi coerenti, luci curate, attenzione particolare ai movimenti coreografici. Un plauso sentito e convinto, dunque, per quello che poteva apparire un pericoloso azzardo e che, al contrario, si è rivelato come un significativo progetto teatrale.

MIGLIOR ATTORE – ANTONIO STERPI – I PERSIANI – COMPAGNIA PICCOLA RIBALTA DI CIVITANOVA MARCHE

Una decisione audace: il doppio ruolo. E anche in questo caso la scommessa è stata vinta. Gestualità asciutta, recitazione intensa, compostezza stilistica, interpretazione magistrale in entrambe le parti. Il 'peso' di ogni singola parola viene fatto proprio; ogni battuta è 'pensata' e interiorizzata; l'universalità e la tragica portata del testo vengono rese in tutta la sua drammatica potenza. Grande responsabilità e autentico impegno contraddistinguono questa prova attoriale di alto e notevole spessore.

MIGLIOR CARATTERISTA "GIANFRANCO PEDRINI" – EX AEQUO ANNALISA AVESANI, LAURA GIOELI E SERENA FERRARO – MORTO UN MARITO SE NE FA UN ALTRO – COMPAGNIA MICROMEGA DI VERONA

Si ride, ma gli spunti di riflessione sono molteplici. Una commedia 'leggera' per definizione… ma che forse tanto leggera non è! I tre ruoli femminili sono risolti "brillantemente" tra realtà, paradossi e sarcasmo. I tempi comici sono rispettati appieno; la recitazione è spontanea e naturale; né forzature né esagerazioni

nell’interpretazione. Tutto si svolge con fluidità e credibilità. E l’ottimo risultato finale è anche merito di un notevole e determinante affiatamento di compagnia.

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA – MALDIE D’AMOUR - COMPAGNIA ARMATHAN DI VERONA

Una proposta coraggiosa e originale, apprezzata e coinvolgente. L’accurato lavoro mimico, lo studio preciso del movimento, l’uso disinvolto e la sicura padronanza della maschera contribuiscono a rendere lo spettacolo tecnicamente riuscito. L’assenza di dialogo, anziché indebolire e limitare l’opera, la rafforza e la arricchisce. I sentimenti sono amplificati; uniche protagoniste le emozioni. Una lirica delicata, un allestimento commovente e poetico. Si soffre e si sorride. Come nella vita.

LA PRESIDENTE DI GIURIA MARIA PIA ZANETTI

LA PRESIDENTE GIURIA GIOVANI LINDA DI SPAZIO

IL DIRETTORE ARTISTICO ALESSANDRO DI SPAZIO